



*Assessorato Affari Europei, Politiche del Lavoro, Inclusione  
Sociale e Trasporti*

*Assessorat des Affaires Européennes, des Politiques du Travail, de  
l'inclusion Sociale et des Transports*

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI  
ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI  
A CORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE  
PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE DA AVVIARSI NELL'ANNO  
SCOLASTICO 2019/2020**

**PERCORSI DEFINITI IN BASE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA  
REGIONALE N. 1675 DEL 28 DICEMBRE 2018**

**AVVISO N. 19AB**



## SOMMARIO

Premessa .....	3
1. Riferimenti legislativi e amministrativi .....	3
Riferimenti comunitari .....	3
Riferimenti nazionali .....	5
Riferimenti regionali .....	6
Riferimenti programmatici .....	8
2. Interventi finanziabili .....	8
3. Destinatari.....	10
4. Durata delle operazioni.....	10
5. Modalità di finanziamento.....	10
6. Vincoli di progettazione e di attuazione .....	11
7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	11
8. Soggetti attivi e raggruppamenti.....	11
9. Soggetti promotori.....	12
10. Risorse disponibili e vincoli di finanziamento .....	12
11. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili.....	13
12. Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento .....	14
13. Modalità di presentazione dei progetti .....	14
14. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione .....	15
15. Ammissibilità a valutazione .....	17
16. Valutazione dei progetti.....	17
17. Approvazione graduatorie e avvio delle attività.....	18
18. Adempimenti gestionali.....	19
19. Modalità di erogazione del contributo e obblighi di rendicontazione intermedia .....	19
20. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste .....	20
21. Tenuta documentazione.....	22
22. Revoca del contributo.....	22
23. Diritti sui prodotti delle attività .....	23
24. Informazione e pubblicità.....	23
25. Tutela privacy .....	23
26. Responsabile del procedimento .....	23
27. Rinvio .....	23
28. Informazioni .....	23



## **PREMESSA**

Il presente Avviso disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti afferenti all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale<sup>1</sup> da avviarsi nell'anno scolastico 2019/20.

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di III° livello EQF, contrastando così la dispersione scolastica e rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro. Tali interventi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, mirano infatti ad offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, in modo tale da rispondere più efficacemente sia alle caratteristiche e ai bisogni dei giovani sia ai fabbisogni professionali del territorio: particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro così come dei saperi pratici.

Tali percorsi trovano naturale prosecuzione nell'ulteriore offerta di un quarto anno al termine del quale è previsto il rilascio del titolo di diploma professionale di IV° livello EQF, così come previsto dalla specifica normativa di IeFP: gli organismi di formazione beneficiari di ciascuno dei progetti triennali finanziati a norma del presente Avviso potranno pertanto, verificate le condizioni per la positiva attivazione del percorso di IV° anno, presentare idonea proposta progettuale, a seguito di specifica procedura che sarà avviata dall'Amministrazione regionale.

## **1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI**

### **Riferimenti comunitari**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli

---

<sup>1</sup> Modello di formazione professionale in alternanza, nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica del sistema IeFP con il fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa: l'attuazione dei percorsi prevede quindi un cospicuo monte ore da svolgersi in impresa o tramite l'organizzazione di attività in impresa simulata.



affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



### **Riferimenti nazionali**

- L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- L. 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m. e ii.;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- L. 28 marzo 2003, n. 53, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, “Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 , “Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i.”;
- L. 27 dicembre 2006, n. 296 e il successivo D.M. 139/2007, concernenti l’obbligo di istruzione;
- Accordi in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 riguardanti la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, recepimento dell’Intesa tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l’Insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all’art. 43, concernente l’Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’IeFP”;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”;



- l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014.

### **Riferimenti regionali**

- Statuto speciale per la Valle d'Aosta che, all'art. 39, prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all'insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1691 del 15 luglio 2011 recante "Approvazione dei profili professionali di commis di sala e bar, commis di cucina, impiantista elettrico, impiantista termoidraulico, carrozziere di base, estetista di base e acconciatore di base e inserimento degli stessi nel Repertorio regionale dei profili professionali e degli standard professionali istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2026 in data 23 luglio 2010.";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante "Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d'Aosta e delle prime disposizioni per l'avvio, a titolo sperimentale, per l'anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 493 del 15 aprile 2016, recante "Correlazione tra la figura nazionale di Operatore del benessere – indirizzo Acconciatura e indirizzo Estetica – e i profili regionali di Acconciatore di base e di Estetica di base, contenuti nel repertorio regionale degli standard professionali, ai fini della progettazione del curriculum triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e del riconoscimento nazionale dei titoli rilasciati";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 494 del 15 aprile 2016, recante "Disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di formazione professionale";
- Provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016, recante "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 15 luglio 2016, recante "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, dei percorsi triennali realizzati nel quadro dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8 in data 08/01/2016";



- Provvedimento dirigenziale n. 4958 in data 26 ottobre 2016 e ss.mm. e ii, recante “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” (di seguito, Direttive regionali) per il PO FSE 2014/20”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 846 in data 26 giugno 2017, recante “Approvazione dei profili professionali di addetto al ricevimento, agente all’intervento immediato per la sicurezza, operatore dei servizi alberghieri di housekeeping, operatore alla riparazione dei veicoli a motore – indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore.”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1054 in data 7 agosto 2017, recante “Approvazione della correlazione con la corrispondente figura nazionale del profilo professionale di “Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Indirizzo riparazioni di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore”, ai fini della progettazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Parziale revoca dell’allegato alla DGR 2370/2010.”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1055 in data 7 agosto 2017, recante “Approvazione della correlazione tra le figure nazionali e i profili regionali, ai fini della progettazione del curriculum triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e del riconoscimento nazionale dei titoli rilasciati.”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 27 novembre 2017, recante “Descrizione delle funzioni e delle procedure dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione del PO FSE 2014/20” e il “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziari dal Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 4 dicembre 2017 recante “Approvazione dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno scolastico 2018/2019 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 8 in data 08/01/2016.”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2018, recante “Approvazione dei profili professionali di operatore alle vendite, operatore amministrativo-segretariale, tecnico di cantiere edile e della correlazione dei profili di operatore alle vendite e operatore amministrativo-segretariale con le corrispondenti figure professionali dell’offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 12 marzo 2018, recante “Approvazione del nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2955 in data 23/10/2009 e n. 324 in data 11/3/2016.”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1354 del 5 novembre 2018, recante “Approvazione del Programma investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE) per la Valle d’Aosta, così come modificato con Decisione della Commissione europea C(2018) 6274.



- Deliberazione della Giunta regionale n. 1675 del 28 dicembre 2018, recante “Approvazione dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno scolastico 2019/2020”;
- “Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE” approvato dall’Autorità di Gestione del PO stesso con Provvedimento dirigenziale n. 6373 in data 15 dicembre 2016;
- Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
- “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii..

### **Riferimenti programmatici**

- Sono oggetto del presente Avviso il seguente Asse, Priorità di investimento, obiettivo specifico e Azione del Por FSE 2014-2020:
- Asse/OT: Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
- Priorità di investimento: 10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso ad un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
- Obiettivo specifico: 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- Azione da Programma: 10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

## **2. INTERVENTI FINANZIABILI**

1. I percorsi oggetto del presente avviso sono attivati sulla base di quanto previsto dal progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” di cui all’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.



2. Sono finanziabili a valere sul presente Avviso al massimo 4 progetti relativi ai seguenti corsi, dei quali sono indicate anche le qualifiche di riferimento:

PROGETTO	FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 27/07/2011)	PROFILO REGIONALE
Addetto alle vendite ( <i>corso singolo</i> <sup>2</sup> )	Operatore addetto ai servizi di vendita	Operatore alle vendite (DGR 44/2018)
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore ( <i>corso misto</i> <sup>3</sup> )	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo Riparazioni di carrozzeria	Carroziere di base (DGR 1691/2011)
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Indirizzo riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	Idem (DGR 846/2017)
Professioni del turismo ( <i>corso misto</i> )	Operatore della ristorazione – Indirizzo Servizi di sala e bar	Commis di sala e bar (DGR 1691/2011)
	Operatore addetto ai servizi di promozione ed accoglienza – Indirizzo Servizi del turismo	Addetto al ricevimento (DGR 846/2017)
	Operatore della ristorazione – Indirizzo Preparazione pasti	Commis di cucina (DGR 1691/2011)
Operatore del benessere ( <i>il progetto prevede la realizzazione in alternativa di un corso misto ovvero di due corsi singoli, così come specificato al successivo art. 12 c. 2</i> )	Acconciatore di base	Acconciatore di base (DGR 1691/2011)
	Estetista di base	Estetista di base (DGR 1691/2011)

3. I profili rappresentano il riferimento per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica in esito a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
4. Per quanto concerne i percorsi “Addetto alle vendite”, “Operatore alla riparazione dei veicoli a motore”, “Professioni del turismo” si prevede l’attivazione al massimo di una classe, secondo i vincoli di dimensionamento definiti nell’allegato 1 “Caratteristiche vincolanti” della scheda azione parte integrante del presente Avviso .
5. Per quanto concerne il percorso “Operatore del benessere”, la presente procedura richiede la presentazione nell’ambito di un unico progetto di una duplice proposta di gestione dei percorsi: l’una finalizzata alla realizzazione di 2 corsi “singoli”, destinati ciascuno ad una delle qualifiche previste, e l’altra finalizzata alla realizzazione di 1 corso che, in virtù della presenza di elementi di competenza affini alle due qualifiche, possa essere attivato in forma “sdoppiata”, prevedendo cioè l’istituzione di un unico gruppo classe che svolga alcune parti del percorso in comune ed altre in sottogruppo per la formazione specifica delle due distinte qualifiche professionali. La SRRAI, entro il 31 luglio 2019, definisce con

<sup>2</sup> Per corso singolo si intendono percorsi formativi in esito ai quali è previsto il rilascio di una sola qualifica.

<sup>3</sup> Per corso misto si intendono percorsi formativi in esito ai quali è previsto il rilascio di qualifiche che insistono su diversi profili professionali: ciascun partecipante può optare per un solo profilo professionale e il gruppo classe svolgerà alcune parti del corso in comune e altre parti suddiviso in sottogruppi per la formazione delle distinte qualifiche professionali. Tale possibilità è resa possibile poiché alcuni profili professionali presentano elementi di competenza comune e, pertanto, le attività formative per tali profili possono prevedere lo svolgimento congiunto di alcune parti dei percorsi, con un conseguente risparmio finanziario.



provvedimento dirigenziale quale delle due proposte attivare in base ai dimensionamenti sopracitati ed alle iscrizioni pervenute e confermate.

6. Tali percorsi trovano naturale prosecuzione nell'ulteriore offerta di un quarto anno al termine del quale è previsto il rilascio del titolo di diploma professionale di IV° livello EQF, così come previsto dalla specifica normativa di IeFP: gli organismi di formazione beneficiari di ciascuno dei progetti triennali finanziati a norma del presente Avviso potranno pertanto, verificate le condizioni per la positiva attivazione del percorso di IV° anno, presentare idonea proposta progettuale sulla base di specifica procedura che sarà avviata dall'Amministrazione regionale.

### **3. DESTINATARI**

1. I percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti minorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di IeFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi.
2. In base alle disposizioni relative ai passaggi tra sistemi di istruzione e formazione, di cui al documento Linee guida approvato con DGR 939/2016 e in deroga a quanto previsto dalle Direttive regionali in ordine all'inserimento di nuovi partecipanti, possono essere inseriti in corso d'anno giovani che si siano ritirati da altri percorsi di istruzione secondaria superiore o di istruzione e formazione professionale.

### **4. DURATA DELLE OPERAZIONI**

1. L'attività formativa deve svolgersi rispettando in via preferenziale il calendario scolastico.
2. La conclusione delle attività, compreso lo svolgimento degli esami di qualifica, deve avvenire entro la fine del mese di settembre 2022, in deroga all'art. 44, comma 1 delle Direttive.

### **5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO**

1. La SRRAI, in linea con i dettami regolamentari per la programmazione FSE 2014/20, adotta, per il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso, le opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013. I costi standard applicati sono quelli previsti dal successivo articolo 11.
2. Al presente Avviso concorrono risorse del Programma Operativo FSE Valle d'Aosta 2014/20 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" con particolare riferimento ai fondi assegnati all'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e



formativa”, azione esemplificativa “10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività”.

3. Possono concorrere altresì risorse ministeriali assegnate alla Valle d’Aosta per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’istruzione e formazione professionale (di cui all’art. 28, comma 3 del d.lgs. n. 226/2005) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale (di cui all’Accordo Stato Regioni del 24/09/2015).

## **6. VINCOLI DI PROGETTAZIONE E DI ATTUAZIONE**

1. Si veda in proposito la scheda azione e il relativo allegato “Caratteristiche vincolanti”, che costituiscono parte integrante del presente Avviso e il successivo art. 18 “Adempimenti gestionali”.

## **7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

1. I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 264/2018.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all’atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intende avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza del presente *Avviso*, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L’istruttoria del procedimento relativo all’accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall’art. 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 264/2018. L’avvio del progetto è subordinato all’esito positivo del procedimento di accreditamento.
3. Il mancato possesso del requisito di accreditamento è causa di decadenza del contributo .

## **8. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI**

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/parteneriati operativi attivati per la realizzazione dell’iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall’art. 6 delle Direttive regionali.
2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato.



3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila dovrà essere individuato chiaramente e sarà il referente unico nei confronti della SRRAI e dovrà essere autorizzato in particolare a:
  - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
  - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
  - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
  - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
4. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 85 e 86 delle Direttive regionali.
5. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
6. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato ovvero tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti attivi.

## **9. SOGGETTI PROMOTORI**

1. È facoltà dell'Organismo di formazione, in aggiunta al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria obbligatorio e previsto dalla scheda azione, accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come Soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal legale rappresentante e indicante le motivazioni del sostegno apportato.
2. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.

## **10. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO**

1. Per l'attuazione del presente Avviso, con riferimento al finanziamento delle iniziative da avviare nell'anno scolastico 2019/2020, è disponibile la cifra complessiva massima di Euro 2.431.304,00.
2. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.



3. Il costo complessivo massimo finanziabile è quantificato come sotto riportato e include l'importo da destinarsi alla copertura delle commissioni di esame di qualifica in esito, pari a euro 3.000,00 per ciascuna di esse, ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali" approvate con provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016 :

PROGETTO	IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	IMPORTO PER LA COPERTURA DELLE SPESE PER LE COMMISSIONI D'ESAME	IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO
Addetto alle vendite	427.680,00	3.000,00	430.680,00
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	559.680,00	6.000,00	565.680,00
Professioni del turismo	559.944,00	9.000,00	568.944,00
Operatore del benessere	560.000,00 nel caso di attivazione di una classe 860.000 nel caso di attivazione di due classi	6.000,00	566.000,00 nel caso di attivazione di una classe 866.000 nel caso di attivazione di due classi

4. La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla Regione.

## 11. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Le modalità di gestione e riconoscimento delle UCS sono disciplinate dalle Direttive regionali, salvo per quanto non diversamente disposto dal presente Avviso e della relativa scheda azione.
2. Il piano finanziario di ciascun progetto deve altresì prevedere la copertura delle spese per la realizzazione degli esami di qualifica in esito, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 494/2016, da rendicontare a costi reali secondo quanto indicato nel PD n. 2281/2016.
3. Le operazioni di cui al presente Avviso sono finanziate attraverso l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari definite dall'Autorità di Gestione del PO FSE nell'apposito documento



*“Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE”.*

4. L’UCS applicabile è pari a **132,00 euro/ora** ed è comprensiva di tutte le attività e le spese connesse all’organizzazione e all’erogazione dell’intervento formativo, secondo i vincoli di realizzazione previsti dalla scheda azione.
5. La determinazione della sovvenzione a preventivo dovrà risultare quale moltiplicazione dell’UCS di riferimento per il totale complessivo delle ore previste dal corso (ore teoria + ore stage). Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, verrà in ogni caso rimborsata un’unica UCS, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 20 punto A - c. 2.
6. In fase di presentazione delle proposte progettuali viene richiesto al beneficiario, in coerenza con i vincoli posti dalla scheda azione e dal relativo allegato “Caratteristiche vincolanti”, di definire la distribuzione delle ore nelle fasce di livello del personale docente previste dalle Direttive regionali alla voce “B.2.1 – Docenza” dell’art. 31 delle Direttive: in fase di attuazione e consuntivazione dell’operazione verrà di conseguenza richiesta la dimostrazione del rispetto di quanto previsto in sede di progettazione o di quanto successivamente modificato a seguito di apposita autorizzazione da parte della SRRAI.
7. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 0.

## **12. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

1. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata per le ore 12.00 del giorno 5 aprile 2019: la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di cui all’art. 16 verrà avviata successivamente alla scadenza sopra citata.
2. Il procedimento di valutazione delle iniziative si concluderà al massimo entro 30 giorni.

## **13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d’Aosta: [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it) – Canale Tematico “Lavoro e Fondo Sociale Europeo”, link “Fondo Sociale Europeo”, previa procedura di Accounting al sistema. Il formulario, dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.



2. Per quanto riguarda il percorso “Operatore del benessere” deve essere presentato un unico progetto, composto da tre corsi:
  - uno relativo all’erogazione di un corso singolo per “Estetista di base”
  - uno relativo all’erogazione di un corso singolo per “Acconciatore di base”
  - uno relativo all’erogazione di un corso misto che preveda in esito il rilascio delle qualifiche di cui ai punti precedenti.
3. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario:
  - a. Per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione ovvero scrittura privata autenticata.
  - b. Per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l’individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, che deve assumere tra l’altro le funzioni indicate al precedente articolo 8.
4. Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto di progetti come singolo proponente e come componente di ATI/ATS.

#### **14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE**

1. Contestualmente all’inoltro della proposta progettuale di cui al precedente articolo, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La “Richiesta di finanziamento”:
  - deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
  - deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.
4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
  - a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di raggruppamenti), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l’idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;



- b) *in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire*, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante
- i. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso
  - ii. l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali.
- c) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante che il soggetto è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (ALL. N. 3 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione, presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento), va resa anche se negativa;
- d) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (ALL. N. 4 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento),;
- e) per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:
- i. dichiarazione attestante la disponibilità per l'intero triennio di svolgimento dei percorsi da attivarsi nell'anno scolastico 2019/2020 di due aule ad uso esclusivo del percorso della capienza minima di 18 allievi situate sul territorio regionale, indicandone la localizzazione e se già ricomprese tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di IeFP;
  - ii. dichiarazione attestante la disponibilità di laboratori idonei allo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio regionale. La disponibilità deve coprire almeno il triennio di svolgimento dei percorsi da attivarsi per l'anno scolastico 2019/2020,
  - iii. documentazione attestante la localizzazione, le planimetrie, il layout e le strumentazioni a disposizione per i laboratori;
- f) protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del soggetto proponente e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto presentato, nel quale siano esplicitate dettagliatamente le attività e le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi;
- g) ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.
5. Tutte le dichiarazioni di cui al comma precedente devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura del soggetto proponente/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal soggetto ammesso al finanziamento sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.



## 15. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso* e dalla scheda azione, sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 16.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
  - pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 12 del presente *Avviso*;
  - presentati da soggetto ammissibile;
  - compilati sull'apposito formulario;
  - completi delle informazioni richieste;
  - corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art.14.
3. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni, pena l'inammissibilità del progetto.

## 16. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente della SRRAI.
2. I progetti presentati, risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella scheda azione, sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Occupazione 2014/2020:
  - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti):
    - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
    - definizione del target di intervento
    - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto
    - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi
  - b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)
    - coerenza con il quadro programmatico e normativo
    - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione
  - c) qualità progettuale (fino a 35 punti)
    - chiarezza e articolazione degli obiettivi
    - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica
    - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
    - ruoli e funzioni previsti



- disegno progettuale complessivo
- d) significatività della proposta (fino a 10 punti)
- pari opportunità e non discriminazione
  - parità tra uomini e donne
- e) economicità (fino a 5 punti)
- elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi
- f) premierità (fino a 10 punti)
- congruenza delle attività proposte con i principi guida previsti per la priorità di investimento di riferimento dell'azione (10.i del PO), secondo quanto indicato all'interno della scheda azione alla voce "Principi guida per la selezione delle operazioni".
4. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

## **17. APPROVAZIONE GRADUATORIE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ**

1. La SRRAI approva:
  - una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili,
  - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
  - verifica la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;
  - acquisisce le informazioni antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la SRRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, entro 60 giorni e comunque prima della data di avvio dell'attività progettuali, pena la revoca del finanziamento.
4. La SRRAI entro il 31 luglio 2019 procederà, sulla base dei dati relativi agli iscritti che i beneficiari trasmetteranno entro il 15 luglio 2019, a:
  - a. confermare l'attivazione delle classi;
  - b. definire, per quanto concerne il progetto riferito al profilo di "Operatore del benessere", se attivare un unico corso in forma mista o avviare due corsi singoli, così come previsto al precedente art. 9 c. 3;
  - c. finanziare i relativi progetti.



5. L'avvio delle attività rivolte ai partecipanti deve essere garantito, in caso di reale istituzione della classe, entro la fine del mese di settembre 2019, anche in deroga all'art. 43, comma 3 delle Direttive,
6. Nel caso di operazioni assegnate a raggruppamenti non ancora costituiti, la costituzione dovrà avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo.

## **18.ADEMPIMENTI GESTIONALI**

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi regionali dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle Direttive regionali e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
2. I partecipanti alle iniziative dovranno compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: sarà cura del soggetto beneficiario caricare i dati delle schede di iscrizione pervenute all'interno del sistema informativo SISPREG2014 prima dell'avvio delle attività formative.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale e comunitaria di riferimento per le attività finanziate dal Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 2, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
4. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nella scheda azione e a quanto previsto nel progetto approvato.
5. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

## **19.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE INTERMEDIA**

1. L'erogazione del contributo può avvenire in più fasi e, in particolare:
  - il 30% del finanziamento approvato, al netto delle spese relative allo svolgimento degli esami di qualifica, a titolo di acconto, solo successivamente alla conferma dell'attivazione della relativa classe e a seguito di presentazione di apposita richiesta e di relativa idonea polizza fideiussoria;
  - fino al 30% del succitato finanziamento a titolo di acconto, solo successivamente alla presentazione della rendicontazione intermedia relativa al 1° anno di corso e a seguito di presentazione di apposita richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria;
  - fino al 30% del succitato finanziamento a titolo di acconto, solo successivamente alla presentazione della rendicontazione intermedia relativa al 2° anno di corso, su presentazione di richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria;



- fino al 10% del finanziamento approvato a titolo di saldo finale a seguito del controllo del rendiconto finale del 3° anno e del progetto, maggiorato dell'importo riconosciuto relativamente alle spese inerenti lo svolgimento degli esami di qualifica da rendicontarsi a costi reali ai sensi del PD 2281/16, .
2. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvederà ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 c. 8bis della Legge 98/2013.
  3. È richiesta la presentazione di rendicontazioni intermedie a conclusione del 1° e del 2° anno di corso, da sottoporre a controllo da parte degli Uffici preposti. Le rendicontazioni intermedie devono concernere le attività effettuate al 30 giugno 2020 per il 1° anno e al 30 giugno 2021 per il 2° ed essere presentate entro il 31 agosto di ogni anno.
  4. A seguito del controllo delle rendicontazioni intermedie, la SRRAI può procedere allo svincolo delle polizze fideiussorie presentate a copertura degli acconti erogati.

## **20. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE**

### **A. Riconoscimento ore corso**

1. Sono considerate “ore corso” tutte le ore di teoria, così come definite all'art. 53 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage, mentre le attività di alternanza svolte con modalità diverse dallo stage sono da ricomprendere nel calcolo delle “ore corso”.
2. In caso di suddivisione del gruppo classe in sottogruppi possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestate dai docenti con i partecipanti, esclusivamente se, per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso e nei seguenti casi:
  - a. per i corsi misti, la suddivisione viene operata relativamente alle ore di indirizzo sia nell'ambito dell'eventuale anno propedeutico che in quelli successivi;
  - b. per tutti i corsi, la suddivisione è funzionale all'erogazione di attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l'una all'altra, come ad esempio l'insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.
3. Il riconoscimento della sovvenzione sarà effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di “ore corso” effettivamente svolte per l'UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l'applicazione delle decurtazioni previste dall'art. 98 c. 4 delle Direttive regionali e di quanto previsto al successivo comma.



4. Le UCS relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se sono rispettati i limiti definiti dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Non rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza (così come prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione) tramite utilizzo di docenti di fascia inferiore e rendicontazione di ore in fascia C superiore al 50% del monte ore previsto	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

5. Non vengono applicate decurtazioni in caso di calo degli allievi rispetto a quanto previsto, in considerazione del carattere sperimentale della procedura e del fatto che i percorsi si collocano nell'ambito dell'obbligo scolastico e dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione.

## **B. Riconoscimento ore stage**

1. Con riferimento alle attività di stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi al termine di ciascun anno scolastico, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%



### C. Decurtazioni generali

Mancata realizzazione del monte ore complessivo previsto	Revoca del finanziamento. <i>Fatta salva la possibilità, previa specifica autorizzazione, di svolgere interventi con un monte ore comunque non inferiore a 990 ore complessive.</i> <i>Non si applicano pertanto l'art. 47 comma 1 e le decurtazioni/sanzioni di cui ai numeri 2 e 21 del comma 4 dell'art. 98 delle Direttive regionali.</i>
Non rispetto dei limiti minimi relativamente alle ore di tutoraggio.	Taglio di 30 € per ogni ora di tutoraggio non realizzata sull'ammontare dell'importo pubblico ammissibile nel limite massimo del contributo pubblico stesso.

1. In fase di attuazione e consuntivazione non è possibile effettuare spostamenti tra gli importi imputati alle "ore corso" e quelli imputati alle "ore stage".

## 21.TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

## 22.REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
  - a. ;sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato;
  - b. mancata attivazione della classe in esito alle iscrizioni, anche per carenza di adesioni;
  - c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
  - d. revoca dell'accREDITAMENTO;
  - e. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
  - f. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
  - g. mancata riconsegna dell'atto di adesione nei termini previsti dall'art. 17;
  - h. mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 17;
  - i. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente *Avviso* e dalla relativa scheda azione.
2. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.



## **23.DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ**

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

## **24.INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il soggetto beneficiario deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali in materia.

## **25.TUTELA PRIVACY**

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

## **26.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente *Avviso* è la Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione (Dirigente responsabile Nadia PETTERLE).

## **27.RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 4958 del 26 ottobre 2016 e dalle linee guida approvate con delibera di giunta regionale n. 939 del 15 luglio 2016.

## **28.INFORMAZIONI**

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)".

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "[formazionefse@regione.vda.it](mailto:formazionefse@regione.vda.it)".



**Scheda Azione**  
**Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione**  
**2014/20 (FSE)**  
**Codice: OCC.10107.19AB.0**



**Stato: Validata**

**Struttura Responsabile: FSE-STR. Politiche della form. e occup.**

**Referente Scheda Azione: COPPO VALENTINA**

**Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione Fondo Sociale Europeo**

**Referente Autorità di gestione: GENNA DAVIDE**

## Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	
Attuatore	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	
Controllore di primo livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di Assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di 1° livello
Controllore di primo livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Ufficio sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di Assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di 1° livello
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Responsabile Ufficio sorveglianza e controllo

## Elementi di programmazione

<b>Asse/OT:</b>	Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente												
<b>Priorità di investimento:</b>	10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione												
<b>Obiettivo specifico:</b>	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa												
<b>Azione da Programma:</b>	10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività												
<b>Denominazione Azione:</b>	Corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2019/2020												
<b>Sintesi Azione:</b>	Nell'ambito del percorso di revisione del sistema di leFP regionale avviato con l'approvazione della DGR 8/2016, l'Amministrazione intende finanziare dei percorsi sperimentali triennali di leFP gestiti da organismi di formazione accreditati e riferiti a diverse figure professionali. Sulla presente scheda azione sono candidabili 4 progetti ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 percorso per addetto alle vendite</li> <li>•1 percorso per Operatore alla riparazione dei veicoli a motore</li> <li>•1 percorso per le Professioni del turismo</li> <li>•1 percorso per Operatore del benessere</li> </ul>												
<b>Classificazione protocollo:</b>	5.22.b .20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE												
<b>Progetto strategico:</b>	NO												
<b>Piano scuola d'eccellenza:</b>	NO												
<b>Costo complessivo previsto:</b>	2.431.304,00												
<b>Responsabilità gestionale:</b>	Regia												
<b>Dotazione finanziaria pubblica:</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Totale UE</th> <th>Totale Stato</th> <th>Totale Regione</th> <th>Totale Altro pubblico</th> <th>Totale Risorse aggiuntive statali</th> <th>Totale Risorse aggiuntive regionali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1,215,652.00</td> <td>850,956.40</td> <td>364,695.60</td> <td>0.00</td> <td>0.00</td> <td>0.00</td> </tr> </tbody> </table>	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali	1,215,652.00	850,956.40	364,695.60	0.00	0.00	0.00
Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali								
1,215,652.00	850,956.40	364,695.60	0.00	0.00	0.00								

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
----------	-----------	------	-------------	-------	---------

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
21361	21361	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	68.884,00
21361	21361	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	193.152,00
21361	21361	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	193.152,00
21361	21361	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	193.152,00
20273	20273	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	63.481,20
20273	20273	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	167.943,60
20273	20273	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	167.943,60
20273	20273	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	167.943,60
21360	21360	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	48.218,80
21360	21360	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	135.206,40
21360	21360	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	135.206,40
21360	21360	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	135.206,40

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20278	20278	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	44.436,84
20278	20278	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	117.560,52
20278	20278	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	117.560,52
20278	20278	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	117.560,52
21359	21359	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	20.665,20
21359	21359	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	57.945,60
21359	21359	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	57.945,60
21359	21359	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	57.945,60
20219	20219	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	19.044,36
20219	20219	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	50.383,08
20219	20219	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	50.383,08
20219	20219	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	50.383,08

## Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:	L'identificazione delle figure professionali su cui centrare le proposte formative è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 e smi, nella logica di non duplicare una pari offerta presente tra i percorsi del canale dell'istruzione, al fine di garantire da una parte la più ampia scelta possibile ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dall'altra la copertura di fabbisogni professionali, anche specifici, del mercato del lavoro valdostano.
Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:	Il contesto regionale è caratterizzato da un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia: la problematica ha molteplici cause tra le quali sicuramente bisogna annoverare quella derivante dalla mancanza, fino all'avvio della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016, di un'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP) che consenta di rispondere alle caratteristiche di quei giovani che presentano maggiore attitudine per un apprendimento di tipo esperienziale e che sono maggiormente orientati verso una preparazione che consenta loro un più rapido inserimento lavorativo.
Obiettivo specifico dell'Azione:	L'azione è tesa a prevenire la dispersione scolastica, definendo un sistema di offerta che consenta al maggior numero possibile di giovani di trovare un contesto di apprendimento rispondente ai propri bisogni e aspettative e mettendo a disposizione dei giovani in difficoltà e delle famiglie specifici strumenti e misure di supporto per favorire il successo scolastico e formativo.
Descrizione dell'Azione:	<p>I percorsi triennali di cui trattasi sono centrati sulle seguenti figure professionali/profili professionali:</p> <p>1- Addetto alle vendite (corso singolo ) Figura/Indirizzo professionale: Operatore addetto ai servizi di vendita (Profilo regionale: Operatore alle vendite - DGR 44/2018)</p> <p>2- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (corso misto) Figura/Indirizzo professionale: Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo 1: Riparazioni di carrozzeria (Profilo regionale:Carrozziere di base - DGR 1691/2011) Indirizzo 2: Indirizzo riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo (Profilo regionale: idem - DGR 846/2017)</p> <p>3- Professioni del turismo (corso misto) Indirizzo 1: Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar (Profilo regionale: Commis di sala e bar - DGR 1691/2011) Indirizzo 2: Operatore addetto ai servizi di promozione ed accoglienza – Indirizzo Servizi del turismo (Profilo regionale: Addetto al ricevimento - DGR 846/2017) Indirizzo 3: Operatore della ristorazione – Indirizzo Preparazione pasti (Profilo regionale: Commis di cucina - DGR 1691/2011)</p> <p>4- Operatore del benessere(corso misto) Indirizzo 1: Acconciatore di base (Profilo regionale: Acconciatore di base - DGR 1691/2011) Indirizzo 2: Estetista di base (Profilo regionale: Estetista di base - DGR 1691/2011)</p> <p>I corsi, in caso di attivazione delle relative classi, devono essere attivati nell'anno scolastico 2019/2020 e devono rispettare il calendario scolastico. L'avvio dell'attività è previsto nel corso del mese di settembre 2019, in deroga a quanto previsto dall'art. 43 delle Direttive. La conclusione delle attività, compreso lo svolgimento degli esami di qualifica, è prevista entro la fine del mese di settembre 2022, in deroga a quanto previsto dall'art 44 delle Direttive.</p> <p>Tutti i corsi oggetto della presente scheda azione parteciperanno alla sperimentazione di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".</p> <p>L'organismo di formazione raccoglie le iscrizioni definitive a seguito degli scrutini di giugno 2019, in modo da ammettere ai corsi anche persone già iscritte presso altre Istituzioni di scuola secondaria di 2° grado; sulla base dei dati trasmessi l'offerta viene confermata entro luglio 2019.</p>

### Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	La proposta di intervento è coerente con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1. Gli interventi attuati infatti tendono a "rafforzare l'inserimento dei giovani". La logica di reiterazione proposta nell'Invito inoltre è coerente con l'auspicio indicato nel QSR che precisa che "le azioni avviate devono sempre di più trasformarsi da iniziative "spot", di breve durata, ad azioni più strutturate, sotto forma di percorsi pluriennali".
Normativa regionale, statale e europea:	Si rimanda a quanto previsto all'art. 2 dell'Avviso
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 la presente iniziativa si iscrive a pieno titolo nell'ambito della crescita intelligente: le attività formative di cui trattasi sono infatti investimenti in istruzione/formazione tesi a contenere la dispersione.

### Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	NON PERTINENTE
Parità fra uomini e donne:	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevederanno attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi) nell'area dei bisogni educativi speciali (BES). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.

### Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	SI Obbligo di stipulare un protocollo di collaborazione scritto tra il soggetto proponente e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente il progetto presentato nel quale siano esplicitate dettagliatamente sia le attività sia le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi.

### Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati fino a 10 punti per progetti che dimostrino elementi di coerenza con la premialità propria della priorità di investimento 10.i), in termini di - Qualità ed efficacia di specifiche attività atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 5 punti) - Incisività ed efficacia di azioni che prevedono il coinvolgimento dei partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 5 punti).
---	---

## Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:

4

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Studente

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

17 - Studenti

I destinatari sono tutti obbligatori?: SI

Caratteristiche destinatari:

Giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero studenti minorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS costituenti
ATI/ATS già costituite
Organismi di formazione accreditati
Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso
--

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

NO

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutti i comuni della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

31/12/2023

### Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

### Requisiti FSE

Accreditamento:

Formazione per la realizzazione di percorsi di leFP

### Classificazioni

#### Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):

06.01

Natura Progetto:

06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)

Tipologia Progetto:

01 - Acquisto servizi reali (inclusa formazione)

Settore Progetto:

11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro

Sottosettore Progetto:

71 - Formazione per il lavoro

Categoria Progetto:

001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico

Iter procedurale (TC46):

0601 - Attribuzione finanziamento

#### Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):

Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato

Progetto complesso (TC07):

Campo intervento (TC12.1):

118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la

Forme finanziamento (TC12.2):

01 - Sovvenzione a fondo perduto

Localizzazione geografica (TC16):

Tutti i comuni valdostani

Tipo di localizzazione (TC10):

A - Areale

Tipo di territorio (TC12.3):

07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):

07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5):

24 - Altri servizi non specificati

**Dimensione tematica secondaria (TC12.6):**

08 - Non pertinente

**Risultato atteso (TC12.7):**

10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Altre classificazioni (TC12.9):

**Delibera CIPE (TC34):**

Anno: 0 Numero: 0 -

## Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Note

Il valore massimo per ciascun percorso è riportato nella seguente tabella ed include l'importo da destinarsi alla copertura delle commissioni di esame di qualifica in esito, pari a massimo euro 3.000,00 per ciascuna commissione d'esame, ai sensi delle "Disposizioni" approvate con provvedimento dirigenziale n 2281 del 26 maggio 2016 e ai sensi di quanto disposto dalla DGR 494 del 15 aprile 2016.

CORSO Addetto alle vendite (corso singolo)  
IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO 430.680,00 euro

CORSO Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (corso misto)  
IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO 565.680,00 euro

CORSO Professioni del turismo (corso misto)  
IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO 568.944,00 euro

CORSO Operatore del benessere (corso misto)  
IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO (in caso di attivazione di 1 classe) 566.000,00 euro  
IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO (in caso di attivazione di 2 classi) 866.000,00 euro

## Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

## Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti"

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti"

Esercizio dei crediti formativi:

NO

Standard professionale di riferimento:

I corsi finanziabili fanno riferimento alle seguenti qualifiche professionali:

- Acconciatore di base (DGR 1691/2011)
- Estetista di base, (DGR 1691/2011)
- Operatore addetto ai servizi di vendita (DGR 44/2018)
- Carrozziere di base (DGR 1691/2011)
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo Riparazioni di carrozzeria e Indirizzo riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo (DGR 846/2017)
- Commis di sala e bar (DGR 1691/2011)
- Commis di cucina (DGR 1691/2011)
- Addetto al ricevimento (DGR 846/2017).

Attestato finale (TC20):

04 - Qualifica e diploma professionale (IeFP)

### Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Tipologia Rendicontazione: Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta: NO

Gestione registri: Cartaceo

### Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.22 - UCS formazione obbligo scolastico e formativo	132,00	132,00					
B.2	B.2.6 - Esami							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

### Dati fisici

Indicatori di realizzazione \* comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	
Destinatari	796	Numero	CUP	90,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	

\* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione \* definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	4003	UE	90,00

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - Non previsto

## Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
15/02/2019 11:44:25	Scheda Azione.pdf (545.5 kB)	Stampa Scheda Azione	15/02/2019	545.5 kB	NO
15/02/2019 13:03:39	caratteristiche vincolanti.pdf (474.4 kB)	Caratteristiche vincolanti	15/02/2019	474.4 kB	SI
15/02/2019 16:14:11	Scheda AzioneOCC1010719AB 0.pdf (563.7 kB)	Stampa Scheda Azione	15/02/2019	563.7 kB	SI

## Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
---------	--------	--------------

## Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Dichiarazione dati impresa e legale rappresentante beneficiario/capofila (Avviso leFP 2019_2020)	1	SI
Dichiarazione dati impresa e legale rappresentante raggruppamento (Avviso leFP 2019_2020))	2	NO
Dichiarazione Legge 68 (Avviso leFP 2019_2020)	3	NO
Dichiarazione dati DURC (Avviso leFP 2019_2020)	4	NO

## Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	05/11/18 14.39	Coppo Valentina

Step	Data e ora	Utente
Inoltro per validazione	14/02/19 11.02	Coppo Valentina
Rinviata per modifiche	15/02/19 11.44	Genna Davide
Inoltro per validazione	15/02/19 14.50	Coppo Valentina
Validata	15/02/19 16.13	Genna Davide



## Allegato alla scheda azione OCC.10107.19AB.0 “Caratteristiche vincolanti”

### Vincoli di progettazione

#### ALLIEVI

1. I vincoli per la formazione delle classi e, quindi, per l'attivazione dei percorsi sono i seguenti:

	Percorso con profilo/indirizzo <b>singolo</b>	Percorsi con <b>due</b> profili/indirizzi	Percorsi con <b>tre</b> profili/indirizzi
N. minimo	15	15	18
N. massimo	18	22	25

2. Nel caso in cui le richieste di iscrizione provenienti da giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovessero superare il numero massimo previsto, l'organismo di formazione:
- deve procedere ad una selezione dei partecipanti. Sarà cura dell'organismo di formazione dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata tale selezione. I criteri di selezione, anche sulla base di quanto previsto a livello nazionale, dovranno essere esplicitati alle famiglie e dovranno ispirarsi al principio di ragionevolezza (ad esempio età dei giovani, dando priorità a quanti non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data del 31 dicembre dell'anno in cui ha inizio il percorso triennale, vicinanza della residenza/domicilio rispetto alla sede del corso, situazione della famiglia, estrazione a sorte, ...), non potendosi in ogni caso essere basati sulla data di invio dell'iscrizione;
  - può elevare di massimo 5 unità il numero massimo previsto, dandone comunicazione alla SRRAI prima dell'avvio del corso, previa verifica della sussistenza di condizioni di fattibilità e delle ripercussioni sulla didattica con particolare riferimento alla capienza dei locali, così come definita dal Dispositivo di accreditamento, e dell'adeguatezza strutturale e strumentale dei laboratori.
3. Possono essere inseriti anche giovani minorenni provenienti da scuole secondarie di 2° grado o da altri percorsi di IeFP che richiedano entro il 30 giugno 2019 il passaggio ai percorsi di cui trattasi: tali domande devono essere raccolte dall'organismo di formazione ed eventualmente selezionate applicando gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.
4. L'organismo di formazione deve comunicare entro e non oltre il 15 luglio 2019 alla SRRAI le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute.
5. Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.
6. Gli allievi da considerare quali “previsti” ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto gli allievi massimi ammissibili per tipologia di percorso.

## MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

1. Il monte ore complessivo per ciascuna qualifica deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).
2. In considerazione del fatto che:
  - le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di IeFP di cui alla DGR 8/2016,
  - i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	<b>Competenze di base (ore)</b>	<b>Competenze tecnico professionali (ore)</b>	<b>Totale (ore)</b>
Vincolo nel triennio	800	2.200 di cui min. 1.200 per attività di alternanza	3.000
Vincolo per singola annualità	Min. 200	Min. 400 di attività di alternanza	Min. 990

3. Le attività relative alle competenze di base devono essere strutturate come previsto dalla normativa in materia di cui al DM n 139/2007 e decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) (Assi culturali e Profilo educativo, culturale e professionale – PECUP) con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta. Devono essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive. La programmazione deve essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche
4. Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali il riferimento per la progettazione è rappresentato dai profili del Repertorio Regionale approvati.
5. Con riferimento all'alternanza devono essere garantite minimo 400 ore per ciascun annualità di corso e può essere realizzata secondo le modalità di:
  - Impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni
  - Tirocinio curriculare – stage (attivabile anche nel periodo estivo)
  - Apprendistato per la qualifica, con modalità da definire d'intesa con l'Amministrazione regionale.

Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente dovrà quindi evidenziare nella proposta progettuale le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...).

6. Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 3.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità. Le indicazioni inserite a progetto sono vincolanti e potranno essere modificate a seguito di autorizzazione della SRRAI ai sensi dell'art. 46 delle Direttive.
7. All'interno del progetto presentato devono essere inoltre inserite informazioni utili a ricondurre le attività didattiche (moduli/UFC) con i diversi elementi del profilo professionale, al fine di

evidenziare come e dove vengono formati i singoli Standard Minimi di Competenza (SMC) ed Unità Professionali (UP) del profilo.

8. Per il corso svolti in forma mista:

- devono essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni ai vari profili (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche;
- è possibile prevedere un primo anno propedeutico ed orientativo, rimandando al secondo anno la scelta dell'indirizzo/profilo professionale sul quale ogni allievo intende ottenere la qualifica.

### **ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO**

1. In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste **attività di recupero** finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo.

Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non possono quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente.

Le ore di recupero devono essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi.

Sono considerate ricomprese nel finanziamento un numero di ore di recupero pari a 250 nel triennio: l'organismo di formazione deve indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse. Tali attività possono essere realizzate anche durante il periodo estivo.

Nel caso in cui l'organismo di formazione, in fase di gestione, rilevi la necessità di erogare un numero maggiore di ore di recupero, deve farne apposita richiesta alla SRRAI che, in base alla disponibilità finanziaria, può approvare l'erogazione di un finanziamento a copertura di un massimo di ore aggiuntive pari a 25, da rendicontare a costi reali e a valere sulle risorse assegnate alla Regione dallo Stato per la realizzazione di percorsi formativi nell'IeFP.

2. Devono essere previsti momenti strutturati di **accertamento e valutazione** periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiscono nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto può essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che potranno essere realizzate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016 o della messa a regime del sistema di IeFP.

#### ***Vincoli di attuazione***

*Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nelle "Caratteristiche vincolanti delle proposte progettuali"*

### **CALENDARIO E SEDE DEI CORSI**

1. Il calendario delle attività formative con gli allievi deve essere distribuito tra il mese di settembre dell'anno n ed il mese di giugno dell'anno n+1, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.
2. Possono essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che devono in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.

3. La sede del corso può essere variata previa comunicazione alla SRRAI e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 3 mesi.

### **AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

1. La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) deve essere conforme alla normativa regionale in materia.
2. Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell'ambito di ciascuna classe può esserne accolto al massimo uno: è cura dell'organismo di formazione, d'intesa con la scuola di provenienza e l'equipe socio-sanitaria di riferimento, sulla base delle diagnosi dei singoli allievi, valutare l'inseribilità dei soggetti nei percorsi e definire l'eventuale personale aggiuntivo di sostegno al singolo allievo.
3. Previa valutazione positiva dell'équipe di cui sopra relativamente all'inseribilità di ciascun allievo e del fatto che la presenza di più allievi disabili non pregiudichi il buon funzionamento e l'efficace realizzazione del percorso per l'intero gruppo classe, l'Organismo di formazione può presentare richiesta per inserire in ciascuna classe un numero di allievi in situazione di disabilità superiore a uno. La richiesta deve essere presentata entro e non oltre il 15 luglio precedente l'inizio dell'anno scolastico e deve essere corredata delle seguenti indicazioni:
  - a. numero di allievi di cui si propone l'inserimento
  - b. caratteristiche degli allievi
  - c. valutazione positiva dell'équipe.

Agli allievi in situazione di disabilità devono essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sia il personale che le eventuali altre misure di supporto sono a carico dell'organismo di formazione e le spese relative, in coerenza con quanto definito a seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), possono essere oggetto di uno specifico finanziamento aggiuntivo, in base alla disponibilità finanziaria, a valere sulle risorse assegnate alla Regione dallo Stato per la realizzazione di percorsi formativi nell'ambito dell'IeFP.

### **PERSONALE DOCENTE E NON**

1. La realizzazione delle attività di docenza deve essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento IeFP.
2. Per quanto riguarda le competenze di base e l'eventuale individuazione di insegnanti di sostegno l'organismo di formazione deve procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.
3. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, l'organismo di formazione deve rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che devono poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.
4. Almeno il 50% delle ore di docenza deve essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fasce A o B di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali.
5. Deve essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento IeFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione è consentita solo nel caso in cui il personale sostitutivo sia in possesso degli stessi requisiti richiesti e deve essere comunicata preventivamente alla SRRAI.

## **ESAMI FINALI**

1. L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale sono a carico dell'organismo di formazione ed il rimborso delle relative spese deve essere previsto nel piano finanziario del progetto: il rimborso sarà erogato ai sensi di quanto previsto dal PD 2281/2016. Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina di cui alla DGR n. 494/2016 e smi.
2. Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la registrazione.

## **FASCE DI DOCENZA**

Possono essere attestate ore di docenza erogate da soggetti classificabili secondo la fascia C di cui all'art. 31, voce di costo B.2.1 – docenza, delle Direttive regionali di cui al PD 4958/2016, per un massimo del 50% delle ore corso.

## **TUTORAGGIO**

1. L'organismo di formazione deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:  
$$\text{Totale minimo tutoraggio} = (\text{ore stage previste}) + (60\% \text{ altre ore}).$$
2. Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto a progetto a favore del singolo allievo (3.000 ore) e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.
  2. Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dall'organismo di formazione a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc....
3. Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.

## **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria, la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche devono essere comunicate alla SRRAI.

## **AZIONI DI SISTEMA**

L'organismo di formazione è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dalla SRRAI nell'ambito della sperimentazione e al gruppo di lavoro istituito dalla DGR 8/2016: le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività saranno oggetto di un finanziamento specifico aggiuntivo.